Diocesi di Foligno

Ingresso in Diocesi
e inizio del ministero pastorale
del Vescovo

Domenico Sorrentino

Foligno, Piazza della Repubblica
28 Agosto 2021

Ingresso in Diocesi
e inizio del ministero pastorale
del Vescovo

Domenico Sorrentino

S.E. Mons. Domenico Sorrentino è nato il 16 maggio 1948 a Boscoreale, in provincia di Napoli e Diocesi di Nola. Ha compiuto gli studi medi nel Seminario Vescovile di Nola e nel Seminario Regionale di Salerno e quelli teologici a Roma, come alunno dell'Almo Collegio Capranica, presso la Pontificia Università Gregoriana, conseguendo il Dottorato. Si è laureato in Scienze Politiche presso la Sapienza Università di Roma. È stato ordinato sacerdote per la Diocesi di Nola il 24 giugno 1972.

È stato Vicario Parrocchiale di Maria SS. della Stella a Nola; Parroco di S. Giorgio martire a Liveri; Assistente del Movimento Lavoratori dell'Azione Cattolica; insegnante di religione nel Liceo Vescovile parificato di Nola. È stato inoltre Direttore dell'Ufficio Catechistico, Vicario per l'Evangelizzazione e la Cultura, Canonico Teologo e Membro del Consiglio Presbiterale e del Collegio dei Consultori.

Ha promosso la costituzione del Centro di Studi e Documentazione su Paolino di Nola; è stato Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Duns Scoto (Nola). Presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione S. Tommaso d'Aquino, ha insegnato Teologia Spirituale, diverse discipline dell'area dogmatica e Dottrina Sociale della Chiesa.

Dal 1992 al 2001 ha prestato servizio presso la Prima Sezione della Segreteria di Stato.

Il 17 febbraio 2001 è stato nominato Arcivescovo-Prelato di Pompei ed è stato consacrato il 19 marzo successivo. Dal 2003 al 2005 è stato Segretario della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.

Il 19 novembre 2005 è stato nominato Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino.

È Membro della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, nonché della Pontificia Accademia di Teologia. All'interno della Conferenza Episcopale Umbra è Vicepresidente e Delegato per i Laici, l'Educazione e la Scuola. Ha pubblicato numerosi volumi ed articoli su diverse riviste.

Fiorella calzature

Riti di introduzione

La celebrazione ha inizio con la processione d'ingresso: i ministri si recano all'altare mentre il coro esegue il canto:

CHIESA DEL RISORTO
M. Frisina

Chiesa che nasci dalla Croce,
dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata,
sposa di grazia nella santità.

Chiesa che vivi della Pasqua,
sei dallo Spirito redenta,
vivificata dall'amore,
resa feconda nella carità.

Dal crocifisso Risorto
nasce la speranza,
dalle sue piaghe la salvezza,
nella sua luce noi cammineremo,
Chiesa redenta dal suo amore.

Chiesa che annunci il Vangelo,
sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo,
in mezzo al mondo nella verità.

Chiesa che vivi nella fede,
rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa,
sei per il mondo segno di unità. **R**

Chiesa fondata nell'amore,
sei tempio santo del Signore,
edificata dai tuoi santi
tu sei speranza dell'umanità.

Chiesa mandata per il mondo
ad annunciare la salvezza,
porti la grazia ad ogni uomo
e lo conduci alla santità. **R**

Chiesa in cammino verso Cristo
nella speranza e nella fede,
tu sfidi il mondo con l'amore,
tu vinci il male con la verità.
Canta con gioia il tuo Creatore,
loda per sempre la sua grazia,
tu dallo Spirito redenta
sposa di Cristo nella carità **R**

L'amministratore apostolico
S. E. Mons. Gualtiero Sigismondi,
dopo aver baciato l'altare, lo incensa.

Il vescovo eletto
S. E. Mons. Domenico Sorrentino,
l'amministratore apostolico e tutti
i concelebranti si dispongono nei posti preparati.
La cattedra rimane libera.

L'amministratore apostolico inizia
la celebrazione dicendo:

La grazia del Signore nostro Gesù
Cristo, l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con te, nostro fratello Domenico,
e con tutti voi.
R E con il tuo spirito.

Quindi rivolge brevi parole di benvenuto
al nuovo vescovo.

Il nuovo vescovo consegna la Lettera Apostolica
al decano dei consultori, che la legge davanti
all'assemblea.

Francesco Vescovo, Servo dei Servi di Dio,

al Venerabile Fratello Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e Vescovo eletto della diocesi di Foligno, unite nella sua persona, salute e Apostolica Benedizione. Tutti nella Chiesa siamo chiamati, godendo della comunione dei Santi, a ricordarci che la salute del corpo è un bene nella vita dell'uomo, e tuttavia per essere felici non dobbiamo solo conoscere il concetto di salute, ma anche vivere in salute (cfr s. Gregorio di Nissa, Hom. VI), perché anche la santità, la purezza e la semplicità siano comprese come

tensione dell'uomo alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione nella carità (cfr Mart. Rom., Praenotanda, 6). Guardando dunque a quest'amata terra umbra di santità, conviene che ci prendiamo cura con ogni attenzione di essa, alla quale con l'autorità della Chiesa bisogna provvedere con carità pastorale per il bene e la salvezza delle anime, e, ispirati dal desiderio di metterci a servizio del popolo e di compiere la missione pastorale della Chiesa, vogliamo riferire queste cose con amore paterno alle necessità spirituali del gregge Folignate che, dopo il trasferimento del Venerabile Fratello Gualtiero Sigismondi alla diocesi di Orvieto-Todi, al momento manca di un Pastore proprio e del moderatore della comunità ecclesiale. Quindi, ascoltato il parere della Congregazione per i Vescovi, con la pienezza della Nostra autorità Apostolica, valutati il lavoro pastorale da te finora svolto e la tua peculiare conoscenza delle circostanze e delle necessità dei luoghi, ti costituiamo Vescovo di Foligno, conferendoti i diritti che ti spettano e imponendoti i corrispondenti doveri. Quindi, secondo il parere della stessa Congregazione, uniamo tra di loro le diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e di Foligno nella persona del Vescovo, stabilendo che tu sia l'unico e medesimo Vescovo per entrambe le Chiese. Vogliamo che tu informi di questo Nostro decreto il clero e il popolo della comunità ecclesiale Folignate, che esortiamo ad accoglierti volentieri come maestro spirituale da rispettare. Il Signore ti conceda sempre, Venerabile Fratello, una parola chiara, con cui infondere soavità negli orecchi e di addolcire con la grazia delle tue parole il popolo al punto che, amando Cristo povero, aspiri a diventare anch'esso povero (cfr s. Angela da Foligno, Liber, 65), secondo l'esempio del santo Maestro. Dato a Roma, in Laterano, il giorno 26 del mese di giugno, nell'anno del Signore 2021, nono del Nostro Pontificato.

Francesco

Dopo la lettura, l'amministratore apostolico annunzia all'assemblea l'insediamento del vescovo:

Fratelli e sorelle,
per grazia di Dio
e designazione della Sede Apostolica,
da questo momento il vescovo
Domenico Sorrentino
è pastore della santa Chiesa di Foligno.

R Rendiamo grazie a Dio.

Quindi passa il pastorale al nuovo vescovo, che sale alla cattedra e si siede.

Il popolo acclama mentre il coro esegue il canto.

CHRISTUS VINCIT
M: A. Kunc

Christus vincit, Christus regnat,
Christus imperat!

Francisco summo pontifici
et universali patri
Pax, vita et salus perpetua! **R**

Dominico reverendissimo episcopo
et universo clero ac populo ei commisso
Pax, vita et salus perpetua! **R**

Tempora bona veniant! Pax Christi veniat!
Regnum Christi veniat! **R**

Cristo vince, Cristo regna, Cristo trionfa!
A Francesco, sommo pontefice e padre universale, sia pace, vita e salute perenne!
A Domenico, reverendissimo vescovo, e a tutto il clero e il popolo a lui affidato, sia pace, vita e salute perenne!
Vengano tempi felici! Venga la pace di Cristo!
Venga il regno di Cristo!

SPERO PERCHÉ CREDO LA CHIESA
T: G. Sigismondi M: M. Venturi

Chiesa di Dio, gregge del Signore
e suo popolo,
tu sei l'atrio di tutte le genti.
Chiesa di Dio, corpo di Cristo e sua sposa,
tu sei il fonte del nuovo Israele.

Prendi il largo, popolo del Signore,
solca il vasto mare del mondo,
segui la rotta tracciata dal Maestro,
spiega la vela al vento dello Spirito,
entrerai nel porto del Regno.

Chiesa di Dio, tempio vivo sei
dello Spirito, della pasqua abside santa.
Chiesa di Dio, della verità sei colonna,
tu degli apostoli cattedra alta. **R**

Chiesa di Dio, vigna del Signore
e suo campo,
della Vergine sei tabernacolo.
Chiesa di Dio, casa e città d'Israele,
sei cripta della Gerusalemme nuova. **R**

I rappresentanti del clero, dei religiosi, delle religiose e del laicato salgono alla cattedra per rendere omaggio al nuovo vescovo.

Infine, stando in piedi il nuovo vescovo si fa il segno della croce dicendo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo
R Amen.

Pace a voi, fratelli e sorelle,
e a tutto il clero
e il popolo della santa Chiesa
di Foligno.
R E con il tuo spirito.

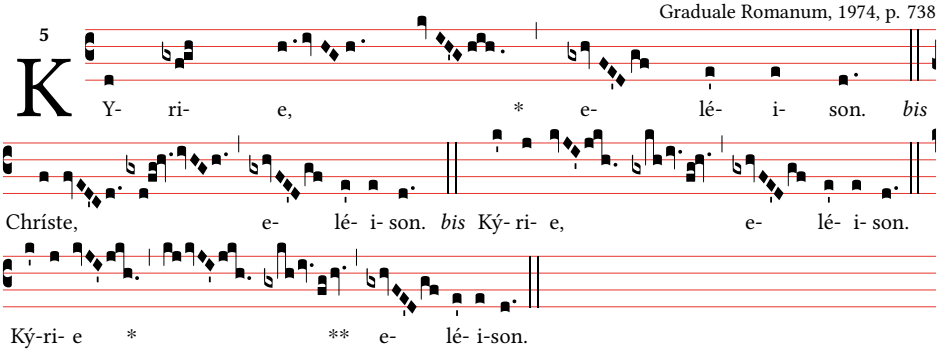
Atto penitenziale

Confesso a Dio onnipotente e a voi,
fratelli e sorelle, che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
battendosi il petto
per mia colpa, mia colpa,
mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.
R Amen.

Kyrie VIII

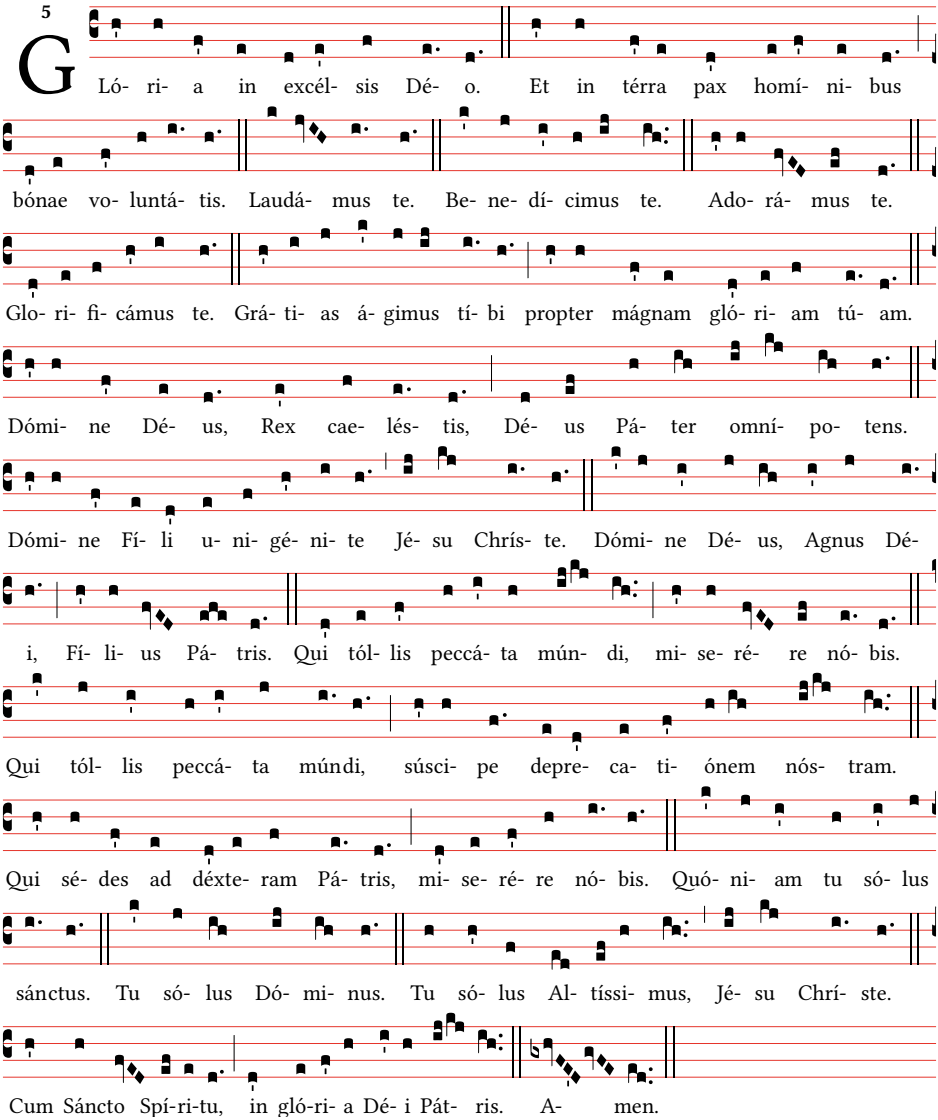
Graduale Romanum, 1974, p. 738



Poi si proclama l'inno:

Gloria VIII

Graduale Romanum, 1974, p. 738



Colletta

Dio onnipotente,
unica fonte di ogni dono perfetto,
infondi nei nostri cuori l'amore
per il tuo nome,
accresci la nostra dedizione a te,
fa' maturare ogni germe di bene
e custodiscilo con vigile cura.
Per il nostro Signore Gesù Cristo…

Liturgia della Parola

Prima lettura

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando… osserverete i comandi del Signore.

Dal libro del Deuteronòmio
Dt 4,1-2.6-8

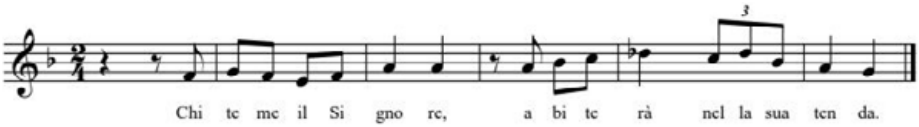
Mosè parlò al popolo dicendo:
«Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi.
Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo.
Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: "Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente".
Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invochiamo?
E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Sal 14 (15)

R Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.



Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua. R

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore. R

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre. R

Seconda Lettura

Siate di quelli che mettono in pratica la Parola.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo
Gc 1,17-18.21b-22.27

Fratelli miei carissimi, ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature.
Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi.
Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Per sua volontà il Padre ci ha generati
per mezzo della parola di verità,
per essere una primizia delle sue creature.
(Gc 1,18)

Alleluia.

Vangelo

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.

Dal Vangelo secondo Marco
Mc 7,1-8.14-15.21-23

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.
Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».
Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaìa di voi, ipocriti, come sta scritto:
"Questo popolo mi onora con le labbra,
ma il suo cuore è lontano da me.
Invano mi rendono culto,
insegnando dottrine che sono precetti di uomini".
Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate
la tradizione degli uomini».
Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Parola del Signore.

Il vescovo tiene l'omelia.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,

unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero;
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose
sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... fino a si è fatto uomo, tutti si inchinano.
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra
del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio
è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa,
cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle carissimi, eleviamo la nostra preghiera a Dio. Per intercessione dei nostri santi patroni e dei santi e beati di questa terra, doni alla nostra Chiesa di camminare alla luce e nella gioia del vangelo di Gesù.

Il cantore intona una breve litania in cui si invocano i santi patroni della cattedrale e delle diocesi di Foligno e Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e i santi delle Chiese particolari.

Santa Maria, Madre di Dio	Prega per noi
Santi angeli di Dio	Pregate per noi
San Giovanni Battista	Prega per noi
San Giuseppe	Prega per noi
Santi patriarchi e profeti	Pregate per noi
Santi Pietro e Paolo	Pregate per noi
Sant'Andrea	Prega per noi
San Feliciano	Prega per noi
San Rufino	Prega per noi
San Paolino di Nola	Prega per noi
Santi apostoli e martiri di Cristo	Pregate per noi
Sant'Angela da Foligno	Prega per noi
San Francesco d'Assisi	Prega per noi
Santa Chiara d'Assisi	Prega per noi
San Rinaldo da Nocera Umbra	Prega per noi
Beato Angelo da Gualdo Tadino	Prega per noi
Santi e sante di Dio	Pregate per noi

Quindi vari rappresentanti della diocesi propongono le intenzioni per la preghiera dei fedeli.

Preghiamo insieme dicendo:

R **Guida e proteggi la tua Chiesa, Signore**

Per i pastori della Chiesa:
assisti il nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Domenico,
il vescovo Gualtiero che ha servito
questa comunità.
Il tuo santo Spirito li renda maestri
e testimoni autentici del Vangelo.
Preghiamo. R

Per le comunità diocesane di Foligno
e Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino:
docili all'azione dello Spirito
sappiano leggere con fiducia
i segni dei tempi ed essere lievito
per la società.
Preghiamo. R

Per i governanti delle nazioni:
guidino con giustizia i popoli a loro
affidati, perseguano l'uguaglianza
e il benessere dei cittadini, ricerchino
la pace e il progresso nella comunità
internazionale.
Preghiamo. R

Per quanti soffrono nel mondo a causa
della pandemia:
associati alla croce di Cristo,
sappiano scorgere in questo momento
difficile i germogli di una società nuova,
più giusta e rispettosa dell'ambiente.
Preghiamo. R

Per noi qui riuniti:
la Parola che abbiamo ascoltato
ci liberi dalla schiavitù della legge
e apra il nostro cuore alla libertà di Cristo.
Preghiamo. R

**Ascolta, Padre, la nostra preghiera,
veglia sul cammino di questa Chiesa
perché annunci libera e gioiosa
il Vangelo di Gesù al servizio
di tutti i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.**

R **Amen**

Liturgia eucaristica

Nella presentazione dei doni, alcuni fedeli portano all'altare il pane e il vino per la celebrazione dell'Eucaristia e altre offerte per i poveri, mentre si canta:

DOVE LA CARITÀ È VERA
M. Frisina

**Dove la carità è vera e sincera,
là c'è Dio.
Dove la carità perdona e tutto sopporta.
Dove la carità benigna comprende
e non si vanta,
tutto crede ed ama e tutto spera,
la vera carità.**

Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo,
esultiamo e rallegriamoci in lui,
temiamo ed amiamo il Dio vivente
ed amiamoci tra noi con cuore sincero. **R**

Quando tutti insieme noi ci raduniamo
Vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori,
non più liti, non più dissidi e contese
maligne,
ma sia sempre in mezzo a noi Cristo
Signore. **R**

Noi vedremo insieme con tutti i beati
nella gloria il tuo volto, Gesù Cristo Dio,
gioia immensa, gioia vera noi vivremo
per l'eternità infinita nei secoli. Amen. **R**

Il vescovo dice:
Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

R Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

L'offerta che ti presentiamo
ci ottenga la tua benedizione,
o Signore, perché si compia in noi
con la potenza del tuo Spirito
la salvezza che celebriamo nel mistero.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio

Prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario IX
La missione dello Spirito nella Chiesa

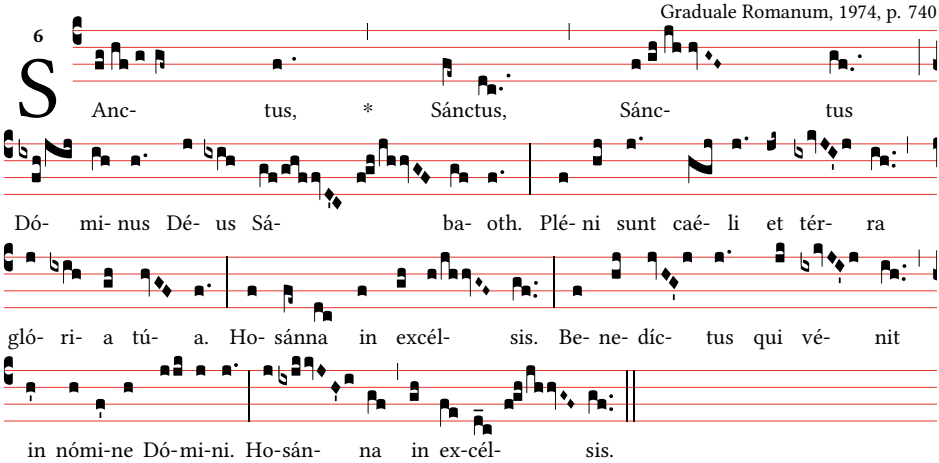
V Il Signore sia con voi.
R E con il tuo spirito.
V In alto i nostri cuori.
R Sono rivolti al Signore.

V Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa
e lungo il suo cammino
mirabilmente la guidi e la proteggi.
Con la potenza del tuo santo Spirito
le assicuri il tuo sostegno,
ed essa, nel suo amore fiducioso,
non si stanca mai d'invocarti nella prova,
e nella gioia sempre ti rende grazie,
per Cristo Signore nostro.
Per mezzo di lui
cieli e terra inneggiano al tuo amore;
e noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine la tua gloria:

Sanctus VIII

Graduale Romanum, 1974, p. 740



Preghiera Eucaristica III

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un
popolo che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo
e + il Sangue del tuo Figlio, il Signore
nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.
Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane, ti rese grazie
con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli
e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice, ti rese grazie con la
preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

R Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di
grazie, questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra
redenzione, e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

1C Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno
promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre
di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
san Feliciano, sant'Angela e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

2C Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra
riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Domenico, l'ordine
episcopale, i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita
immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;

concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

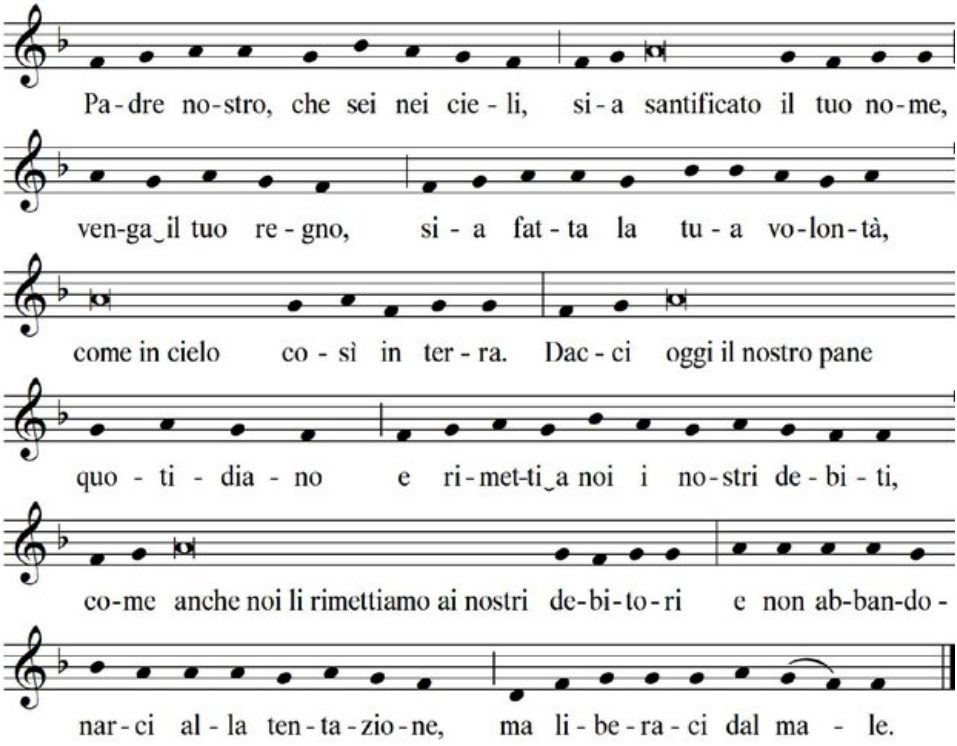
I concelebranti cantano:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

R Amen.

Riti di comunione

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:



Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

R Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

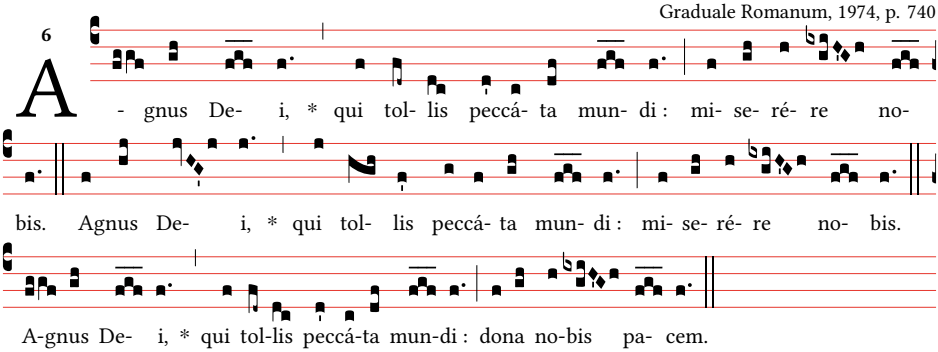
R E con il tuo spirito.

Scambiatevi il dono della pace.

E tutti si scambiano un gesto di pace,
di comunione e di carità con lo sguardo
o un cenno del capo, evitando il contatto fisico.
Il vescovo Domenico scambia
il gesto di pace primo fra tutti
con il predecessore Gualtiero.

Agnus Dei VIII

Graduale Romanum, 1974, p. 740



Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

R O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Comunione eucaristica

ALTO E GLORIOSO DIO
M. Frisina

Alto e glorioso Dio
illumina il cuore mio,
dammi fede retta,
speranza certa, carità perfetta.
Dammi umiltà profonda,
dammi senno e cognoscimento,
che io possa sempre servire con gioia
i tuoi comandamenti.

Rapisca, ti prego, Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose,
perché io muoia per amor tuo
come tu moristi per amor dell'amor mio. **R**

PSALLITE
T: dal Sal 47 (46) M: V. Miserachs

Psallite, psallite,
psallite Deo nostro, psallite,
psallite, psallite,
psallite Regi nostro, psallite,
psallite.

Quoniam terribilis Deus noster,
quoniam terribilis Deus noster
super omnem terram,
super omnem terram. **R**

Quoniam Rex omnis terrae Deus,
quoniam Rex omnis terrae Deus
psallite sapienter,
psallite sapienter. **R**

Cantate inni al nostro Dio,
cantate inni,
cantate inni al nostro Re,
cantate inni.

Perché terribile è il nostro Dio
su tutta la terra.

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.

Orazione dopo la Comunione

O Signore, che ci hai saziati
con il pane del cielo,
fa' che questo nutrimento
del tuo amore
rafforzi i nostri cuori
e ci spinga a servirti nei nostri fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

Benedizione

Il Signore sia con voi
R E con il tuo spirito

Dio onnipotente e misericordioso
vi benedica
e vi dia il dono della vera sapienza,
apportatrice di salvezza.
R Amen.

Vi illumini sempre
con gli insegnamenti della fede
e vi aiuti a perseverare nel bene.
R Amen.

Guidi i vostri passi nel cammino
verso di lui
e vi mostri la via della carità e della pace.
R Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre + e Figlio + e Spirito + Santo,
discenda su di voi
e con voi rimanga sempre.
R Amen.

Il diacono congeda l'assemblea e i ministri, dopo aver venerato l'altare, tornano in sacrestia.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio,
mio salvatore,

perché ha guardato
l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e santo è il suo nome,

di generazione in generazione
la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri
del loro cuore,

ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili,

ha ricolmato di beni gli affamati,
e i ricchi rimanda vuoti.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e la sua discendenza
per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.